



Cari colleghi,

comuniciamo brevemente quello che si è discusso nella trattativa del 22 ottobre scorso.

L'ordine del giorno riguardava la situazione del personale tecnico amministrativo relativo ai dipartimenti che saranno dismessi a partire dal 2010.

In tale seduta il prof. Corpaci ha comunicato la sua cessazione come componente della delegazione di Parte Pubblica a delegato del Rettore alla data del 31/10/2009 in conseguenza questa sarebbe stata la sua ultima partecipazione alle trattative. La UIL PA di Ateneo pertanto coglie l'occasione per salutare il prof. Corpaci, riconoscendogli una alta professionalità e imparzialità nell'applicazione delle norme, porgendogli i migliori auguri per la sua attività di docenza e di studio.

Prima di iniziare la discussione sull'ordine del giorno è stato definito un tavolo tecnico e fissato un incontro alla data del 6 novembre prossimo per trattare sulle assenze per malattia e per permesso retribuito del personale tecnico-amministrativo.

Successivamente è iniziata la trattativa dove la Parte Pubblica ha illustrato un modello generale di riduzione del numero di dipartimenti, dagli attuali 70 a circa 51.

In tale modello per quanto riguarda il personale t.a., questi dovrebbero passare o al dipartimento di confluenza oppure al dipartimento di nuova attivazione. Le modalità con cui verranno espletati tali passaggi saranno trattate secondo le regole di mobilità previste dal CCNL.

Ciò detto, si rileva immediatamente che esiste la necessità di determinare precise regole per la situazione di eccezionalità che si presenta in tale riorganizzazione e certamente dovrebbero essere definite le seguenti fasi: di analisi, di progettazione e quindi di gestione. Questo comporta che nella fase di analisi risulta necessario definire la pianta organica dei dipartimenti coinvolti nella riorganizzazione per stabilire dei criteri trasparenti di selezione e mobilità, come per esempio espletare un bando la cui graduatoria deciderà chi ad esempio continuerà a fare il segretario amministrativo e chi invece sarà spostato ad altre attività previamente individuate. Dal momento che le posizioni in tal senso esposte dalle OO.SS. variavano nella loro definizione in qualche aspetto, la Parte Pubblica ha suggerito di presentare ciascuno un proprio documento al prossimo incontro di trattativa per meglio essere valutato.

UIL PA di Ateneo

Firenze, 26-10-2009